ANNO IV. Udine 13 Maggio 1866 N.° 19

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 12 maggio

Quel movimento di ripresa che si era spiegato nelle sete i primi giorni della settimana scaduta, non fu di lunga durata. Le politiche complicazioni, o per dir meglio i timori che la guerra possa scoppiare da un istante all' altro a turbare la tranquillità d' Europa, e in un momento in cui le condizioni economiche di tutti i paesi non sono certo le più brillanti, hanno prodotto un tal arenamento nelle transazioni su tutte le piazze di consumo, che di affari quasi appena se ne parla. Nessuno può prevedere a qual punto s' arresteranno le cose, e quali funeste conseguenze dovremo aspettarci dalla estrema mancanza del numerario, in forza della quale le Banche di Francia e d' Italia hanno già adottato delle misure restrittive. Non è dunque da meravigliarsi se sotto l' influenza di queste preoccupazioni il commercio in generale e segnatamente quello delle sete si allarma e si scoraggia, e se cerca di scaricarsi, anche con danno, di una merce suscettibile di maggior deprezzamento.

L' allevamento dei bachi viene adesso favorito anche da noi da una buona temperatura. La maggior parte delle bigattiere hanno superata la seconda muta e le più avanzate stanno per entrare nella terza; e, presa nel suo complesso, si può dire che la educazione procede assai bene. È vero che si sentono quà e là alcune lagnanze di mortalità che si manifestano nell' escire dalla seconda malattia, ma le sono perdite affatto parziali e di poco rilievo; per cui i nostri educatori, che in generale hanno tutti potuto rimpiazzare le mancanze della nascita, si lusingano adesso di ottenere in qualunque modo un discreto raccolto. E questo lo si può rilevare dalle diverse corrispondenze che ricevemmo in questi giorni e che riportiamo a suo luogo.

Come inevitabile conseguenza della estrema penuria del denaro, che qui da noi si fa più sentita che mai, dobbiamo annunziare la caduta della rispettabile casa F. Braida e C. che fino da venerdì passato ha dovuto sospendere i suoi pagamenti. Ci piange il cuore nel dare questa notizia, che ha rattristato tutti coloro che conoscevano la lealtà e la onoratezza che metteva la casa Braida in tutte le sue operazioni e gli ajuti che ha sempre prestato al commercio dei nostri paesi; ma quando pensiamo che non la è caduta per colpa degli attuali suoi rappresentanti, ma piuttosto a causa dei tanti imbarazzi che avviluppavano la sostanza ereditata, resi invincibili dalle ristrettezze finanziarie del momento, ci sentiamo confortati all' idea che la maldicenza non può colpirla. Il bilancio che ha rassegnato al nostro Tribunale presenta un attivo di 1,300,000 fiorini, composto per tre quarti di beni stabili a prezzo d' inventario giudiziale, contro 600,000 di passivo. Non è da dire dei tentativi che ha fatto questa casa per iscongiurare il pericolo da cui si vedeva minacciata, ad onta di uno stato che oltrapassa più che due volte il passivo; e il sacrifizio ch' ella ha saputo imporsi per assicurare l' interesse di tutti i suoi creditori, è per noi una nuova prova dell' alta sua onestà. I creditori adunque avranno niente da perdere, quando si tolga qualche momentaneo incaglio; e per questo ci lusinghiamo che tutti vorranno accordarle quelle facilità e quelle agevolezze che valgano a metterla in grado di riprendere in breve i suoi pagamenti. E ne abbiamo la sicurezza dalle cordiali dimostrazioni che vennero prodigate ai sigg. Braida da tutto il ceto commerciale, appena si divulgò la infausta notizia; lo che avrà intanto contribuito a confortarli nel duro passo cui si viddero obbligati.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 7 maggio

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 30 passato, la situazione degli affari sulla nostra piazza ha cambiato totalmente d' aspetto. Dall' un canto le notizie rassicuranti che ci pervennero in questi ultimi giorni per ciò che riguarda la educazione dei bachi; e dall' altro i timori abbastanza fondati che possa venir turbata la pace d' Europa, sulla quale il nostro commercio fonda di solito i suoi apprezzamenti pell' avvenire, hanno causato una sosta repentina nelle transazioni, e gli affari sono rientrati in quell' andamento di perplessità dalla quale pareva che volessero sortire la settimana passata.

Non è dunque da sorprendersi se, sotto l' influenza di queste apprensioni, i nostri corsi se ne siano alquanto risentiti, e se l' opinione del nostro mercato, spinta in questi ultimi tempi dalle operazioni di qualche compratore al rialzo, sia adesso dominata — fatte poche eccezioni — da convincimenti tutto affatto contrari.

In mezzo però a questo stato di cose, i prezzi delle nostre belle sete gialle, la cui scarsezza al prossimo raccolto non può venir rivocata in dubbio; si mantengono abbastanza fermi, e tutto fa presagire che queste robe potranno avere un vantaggioso collocamento in un' epoca più o meno lontana; ma pelle qualità correnti abbiamo dei fondati motivi per ritenere che non potranno godere dello stesso favore e che loro sarà assegnato un andamento completamente opposto.

Le nostre corrispondenze d' America accusano sempre lo stesso ingombro di seterie molto imbarazzanto pegl' interessi dei detentori, quali non potendo trovar modo di collocarle, devono ricorrere al ruinoso sistema degl' incanti. Le stesse corrispondenze ci segnalano inoltre un punto nero sul l' orizzonte che può esser gravido di disastri commerciali; e questo è il timore del cholèra e la messa in quarantena del Porto di Nuova-York.

L' amministrazione delle dogane ha pubblicato i risultati delle nostre esportazioni all' estero nei primi tre mesi dell' anno, dai quali si rileva che le seterie figurano pell' ammontare di fr. 141,988,785, quali vengono ripartiti come segue:

Foulards	fr.	1, 230, 514
Stoffe unite	»	91, 615, 671
Faconnés	»	1, 722, 600
Broccati di seta	»	92, 340
» d' oro e d' argento	»	8, 060
» d' altre materie	»	3, 242, 070
Gaze di seta pura	»	574, 615
Crêpe	»	211, 990
Tulle	»	2, 142, 600
Merletti di seta	»	303, 734
Berretti	»	2, 894, 040
Passamani	»	7, 616, 891
Nastri	»	30, 333, 660
totale	fr.	141, 988, 785

Ci scrivono dal mezzogiorno che le lagnanze sull' andamento del raccolto vanno poco a poco cessando, poichè riparato alle perdite sofferte nella nascita, i bachi procedono bene dappertutto.

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil: 54,097, contro 88,440 della settimana precedente.

Milano 7 maggio

La settimana passata si è chiusa nella più perfetta calma, quale anzi in questi ultimi giorni si è resa più grave che mai.

Non credo necessario di segnalarvi le cause che hanno prodotto questo estremo languore in cui è piombata la nostra piazza, poichè vi sarà facile dedurle dagli armamenti che si vanno apprestando, e un poco anche dall' incaglio proveniente dal corso forzoso dei viglietti della Banca, quale del resto pare che vada poco a poco cessando, pella buona disposizione in cui sono entrati i nostri negozianti.

Le transazioni sono pertanto quasi inconcludenti e stentate, con marcata debolezza nei prezzi, fatta però eccezione delle trame belle e sublimi che, per essere pressochè esaurite, trovano ancora degli applicanti alle precedenti quotazioni; ma le qualità scadenti o di lavoro secondario, rimasero affatto trascurate.

Gli organzini strafilati nei titoli di 16/18 — 18/22 e 20/24 den. o in buone qualità correnti, vennero trattati col ribasso di qualche frazione, ad onta che le rimanenze siano in questo momento assai poche; ma dopo tutto le vendite sono molto ridotte,

Le greggie di merito si vuol tuttora sostenerle a prezzi troppo elevati in confronto delle lavorate, e per ciò non seguono affari; le inferiori e scadenti non si possono collocare a nessun patto.

Le sete asiatiche greggie in sostegno di pretesa, ma senza compratori di rilievo; le lavorate giapponesi fine in qualche favore; di bengalesi e chinesi non si conobbero affari.

I cascami rimasero invariati con qualche piccolo miglioramento per fiocchi di primo ordine, reali, e misti.

In generale però i detentori di sete non si dimostrano tanto vogliosi di vendere, in causa delle poche rimanenze che ci rimangono in ogni articolo e preferiscono di attendere anche l' esito del rimanente raccolto, prima di decidersi a realizzare.

Accordi galetta: L. 4:50 a 5 fisso, con adequato di Camera, e da centesimi 10 a 50 di soprappiù. Prezzi finiti trattati all' ingiro di L. 6 per buone partite, ma pochissimi venditori.

Yokohama 14 marzo

Dopo gli ultimi nostri avvisi, abbiamo ricevuto le valigie d' Europa del 10 e 19 gennajo. Malgrado i prezzi piuttosto sostenuti che si praticano in Europa pelle sete del Giappone e la probabilità di un aumento a motivo della loro scarsezza, gli affari in questo articolo restano per così dire sospesi, come lo furono da circa un mese a questa parte. Del resto questo momento di sosta ha niente di sorprendente: le concessioni che si pretendono dal detentore sui prezzi delle sete sono troppo considerevoli perchè possa decidersi così presto ad accordarle. Bisogna inoltre considerare che le sete del Giappone hanno già acquistato nello stesso paese un valore che sta presso a poco in rapporto con quello di cui hanno goduto finora a Yokohama, e che per conseguenza un analogo deprezzamento di queste sete nei luoghi di produzione, deve necessariamente precedere il consi-

derevole ribasso che si richiede sulla nostra piazza. Intanto eccovi i *nostri corsi*

Ida	N. 1,2,3 —	mancano
Maibashi	» 2,3,4 — 15/25 d. P.	900 a 950
»	» 3,4,5 — 20/30 » »	780 » 900
Oshio (*rèdevidèes*)	» 1,2,3 — 15/25 » »	870 » 910
»	» 2,3,4 — 18/30 » »	830 » 870
Hadsiogi Tussus	» 1,2,3 — 20/40 » »	700 » 710
Mashtah (*loose ends*)	» 1,2,3 — 20/30 » »	mancano

Le nostre esportazioni a tutt' oggi ammontano a

Balle	5,635	per	Londra
»	3,186	»	Marsiglia
»	125	»	Shanghai
»	55	»	L' America

assieme balle 9001, contro 10,490 dell' anno passato alla stessa epoca.

NOTIZIE BACOLOGICHE

S. Vito 9 *maggio* (*Corr. part.*) Dopo i guasti sofferti nella nascita dei Cartoni giapponesi d' origine, ai quali si ha facilmente riparato colle sostituzioni, non si sentono più lagnanze di rimarco, sebbene la generalità dei bachi abbia superata la seconda malattia che di solito è critica, ed una parte tocchi anche alla terza.

Le sementi riprodotte si sono schiuse benissimo e proseguono molto bene ed in modo da lasciar sperare ai coltivatori un buon raccolto anche su queste, poichè vi ha quà o là qualche partitella di prova che ha già superata la quarta muta colla massima regolarità.

Di altre provenienze abbiamo tanto poco nei nostri dintorni che non vale la pena di occuparsene, essendo il raccolto intieramente appoggiato sulle sementi giapponesi d' origine o d' importazione diretta. Ed ora che negli educatori va dileguandosi il timore di un cattivo raccolto, sottentra quello di dover forse vendere i loro bozzoli a prezzi molto bassi, a motivo delle politiche complicazioni.

Treviso 9 *detto* (*Corr. part.*) Il danno [illegible] parato colle sementi di riproduzione che qui da noi erano piuttosto abbondanti. Le educazioni toccano in generale alla seconda età e progrediscono bene; ma non posso dir benissimo, perchè si è riscontrato che qualche partita più avanzata si comporta male dopo la terza muta. Sono quindi di nuovo ricercati i cartoni originari, pei quali si nutrono le migliori speranze pel buon andamento di quelli che sono nati prima.

Verona 10 *detto* (*Corr. part.*) La stagione, in generale assai mite, ha *fatto schiudere* troppo per tempo alcune partite di sementi riprodotte, per cui si ha dovuto gettare i baccolini per non aver con che alimentarli. Intrapresa quindi la generale incubazione delle sementi si ebbero a patire molte perdite, segnatamente per parte dei cartoni giapponesi d' origine di qualunque importazione, tanto che di alcuni non se ne schiuse che appena un quarto, di altri una metà circa, e furono assai pochi quelli ch' ebbero una nascita regolare. All' incontro le sementi riprodotte, quando furono ben preparate e custodite durante l' inverno, si schiusero tutte bene e completamente.

Ora i bachi, sia provenienti dai Cartoni originari che dalle sementi di riproduzione, hanno qui da noi generalmente superata la seconda età, o stanno per entrare nella terza, e procedono con tutta regolarità, senza che s' abbia avuto a lamentare delle perdite nelle mute, malgrado le stravaganze della stagione che non fu molto favorevole.

L' aspetto della campagna non può esser migliore, quando si faccia eccezione di que' gelsi che nel decorso anno furono sfogliati una seconda volta; e se la stagione non ci contraria, si ha buon fondamento per contare sur un discreto raccolto.

Roveredo 10 *detto*. (*Corr. part.*) Faccio seguito ai miei ultimi ragguagli del 3 corr. Il tempo si mantenne fin qui abbastanza propizio, per cui la foglia prese vigore e si sviluppò bene. I bachi sono in generale dalla seconda alla terza muta e procedono benissimo da per tutto, ad eccezione di qualche leggiera lagnanza che si spiegò in alcune località di collina nelle sementi giapponesi bianche d' origine, i cui bacolini più avanzati hanno ormai superata la terza malattia. Un raggio adunque di grande speranza sorride fra la popolata e travagliata nostra valle, che però non esalta troppo gli animi, perchè ognuno conosce che il momento più critico resta ancora da superare. Le notizie che ricevo da qualche altra provincia s' accordano nel segnalare il buon andamento delle educazioni.

Trento 5 *detto*. (*Corr. part.*) Le mie sementi a bozzolo bianco annuale, grande e consistente, sono nate molto bene; i bachi toccano dalla prima alla seconda muta, e fra le tante varietà introdotte in questo e nell' anno decorso, le migliori sono sempre le giapponesi. Questa razza ha dei caratteri propri nel bozzolo, che non si può confondere con le altre a bozzolo bianco: io mi decisi a darle la preferenza per tutti i miei allevamenti di speculazione, perchè ho potuto constatare la salute delle *farfalle*, e pare finora che non mi sia ingannato.

Nelle razze verdi, come lo sono quasi tutte quelle di riproduzione di quest' anno, il difetto non istà tutto nella trascuranza di confezionatura, di conservazione o di covatura, come io stesso vado predicando: ed il voler guidare gli educatori per strade incognite è pericoloso, e val meglio lasciarli all' idea della diligenza.

Le giapponesi a bozzolo verde sono molto diffuse anche da noi. Ho potuto osservare che il grado di salute delle verdi è molto diverso da quello delle bianche che lasciano assai poco a desiderare; e ritengo che le perdite sofferte nelle razze dipendano sopra tutto dall' esser queste razze poco adatte al nostro clima.

Jeri si offriva la foglia a 50 soldi il sacco, ma credo che la ragione sia più da riscontrarsi nella poca fiducia che si ha nel finale risultato del raccolto, che nel cattivo andamento delle educazioni.

Torino 7 *detto*. I disastri per la cattiva nascita dei cartoni originari delle prime spedizioni continuano. Molti coltivatori che non si scoraggiano li rimpiazzano facilmente ed a buone condizioni con altri cartoni bianchi pure d' origine, i quali vengono accordati con garanzia di buona nascita; altri invece, sfiduciati da questo nuovo ed inaspettato disinganno, abbandonano l' educazione.

La foglia, che un mese fa era ricercatissima, oggi si offre a prezzi bassi e non trova acquisitori.

Cavour 6 *detto*. Le lagnanze hanno ceduto il luogo alle speranze. La nascita e la distribuzione delle sementi giapponesi continua con generale soddisfazione dei nostri coltivatori, i quali accorrono in processione a farsi inscrivere per averne, allettati dalla buonissima prova che sin qui fanno le partite prima nate, le quali si trovano alla seconda età.

Novara 5 *detto*. Nei nostri dintorni i lamenti per la schiusura de' bachi non sono così gravi e generali come in altre località.

Chi conservò bene fra noi le sementi giapponesi di *prima riproduzione, le vide schiudere perfettamente*, e può sperarne dal loro buon andamento attuale un discreto raccolto.

Valenza 3 *detto*. Le lagnanze dei bachicultori, relativamente all' incompleta schiusura dei cartoni d' origine giapponese, non sembrano dover acquistare maggior importanza, anzi si constata che se buon numero di sementi, anche senza alcuna apparenza di avaria, non riuscirono bene, pure quelle, che loro succedettero, si schiusero con maggior regolarità, e i bachi che se ne ottennero trovansi attualmente nelle migliori condizioni.

In alcuni punti della provincia di Valence, dalle parti di Romans, per esempio, si è rimarcato che la foglia di gelso non presentava tutti quei caratteri di vigoria che essa deve avere per costituire un cibo ben sano. Le sementi improduttive furono già rimpiazzate e i bachi certo non mancheranno. Vi sono perfino dei negozianti di sementi nate, i quali, senza alcuna cura dei bachi, li trasportano per le strade, o li dispongono sui mercati, abbandonandoli *alle influenze perniciose della polvere*, del sole e delle correnti d' aria; non si avranno quindi mai sufficienti precauzioni nell' acquisto di sementi, e non si sceglieranno che quelle sementi o quei bachi che sieno perfettamente conservati dai loro detentori.

Finora è impossibile potersi formare un giudizio retto del male cagionato dalla cattiva riuscita dei cartoni d' importazione diretta. In alcuni luoghi si concepirono timori veramente serii sul raccolto finale, ma in generale si crede che il risultato degli allevamenti non sarà tanto cattivo quanto sembra attualmente.

Aubenas 2 *detto*. In mezzo alle notizie disparate che ci pervengono sull' andamento della raccolta, non è possibile ancora di poter basare un' opinione qualunque. Egli è però un fatto che le lagnanze sulla nascita delle sementi sono adesso meno numerose. In vista dell' abbondanza del seme, gli educatori hanno potuto facilmente rimpiazzare quello che non è nato, e adesso si può dire che ognuno ha la sua provvista di bachi. Ma dopo tutto qual sarà il loro valore? ecco quanto ci resta a sapere. A causa del ritardo messo nelle sostituzioni della semente, i bachi non sono tanto avanzati come dovrebbero essere; non toccano in generale che al primo stadio.

Largentière 3 *detto*. Nello spirito dei bachicultori l' opinione s' è affatto mutata in questi ultimi giorni. A un timor panico generale, vale a dire alla paura d' un raccolto perduto, è subentrata la speranza di una buona, od almeno di una raccolta discreta. Risulta infatti, dalle informazioni che abbiamo raccolte, che gli allevamenti dei Cartoni, delle riproduzioni e del Portogallo, procedono regolarmente e con soddisfazione, e che i bachi sono robusti e compiono uniformemente le loro mute. Nei nostri dintorni i bachi più avanzati sono prossimi alla terza età, e nessun si lagna: gli ultimi cartoni si schiudono molto bene. Il cielo è piuttosto nuvoloso, ed abbiamo delle pioggie frequenti; il sole si fa vedere di rado e perciò vien ritardato lo sviluppo della foglia.

GRANI

Udine 12 maggio. I nostri mercati delle granaglie hanno presentato una discreta attività per tutto il corso della settimana, che in questi ultimi giorni si fece anzi più sentita, segnatamente nei Formentoni che hanno provato un nuovo rialzo nei prezzi. Anche i Granoni sono venuti in miglior vista, e jeri ed oggi seguirono alcune contrattazioni, a limiti discretamente sostenuti.

Prezzi Correnti

Formento	da L.	15.25	a L.	16.—
Granoturco	»	8.50	»	9.10
Segala	»	10.75	»	11.—
Avena	»	8.75	»	9.25

MALATTIE DEI BACHI DA SETA

INVENTARIO DEL 1865

del sig. E. DUSEIGNER

(Continuazione v. N. 17)

Del Giappone

Nel mio resoconto dell' anno decorso, abbandonai lo Stock delle sementi giapponesi in sul punto della formazione. Dopo l' arrivo del battello il *Moeris* ammontava a 170,000 cartoni, cifra che pareva non potesse venir sorpassata; ma posteriori arrivi, e talvolta ritardati fino a causare delle avarie, lo elevarono a 300,000 cartoni con destinazione pella Francia e pell' Italia. Quest' ultimo paese nè assorbì due terzi. Furono dunque da 7500 a 8000 cartoni che costituirono l' importazione del 1864.

La cifra inaspettata, benchè ristretta, di questi arrivi inquietò vivamente i detentori di sementi orientali, le quali (diggià deprezzate e considerate come andate male) ribassano di prezzo al punto che non si trova più a collocarle.

I rappresentanti di questi interessi rovinati non risparmiarono di divulgare notizie le più cattive, e sovente le più assurde, sull' importazione del Giappone.

I proprietari di semenze giapponesi arrivate bene, dimenticando se stessi e le loro prime speranze, le dicerie e la rarità conosciuta della semenza, per non vedere che una concorrenza superiore e quella ch' essi supposero in principio, cercano di venderla perfino al pari, ma per altro non possono combinare niente, fintanto che non furono terminati gli incanti annunziati dalla società d' acclimatazione.

Si è dal principio singolarmente ingannati sulla parte presa dalla Società d'acclimatazione nell' importazione delle razze giapponesi, e diverse rettificazioni non riuscirono a far comprendere a certuni che il suo intervento in questo affare

non fu che un caso; partigiani ed avversari le hanno alternativamente attribuito dei meriti e dei torti che essa non aveva mai pensato di avere.

Gli uni, come il sig. De lovyac, la felicitano ancora sulla presa iniziativa, e la pregano di ricominciare sopra più vasta scala, o come il sig. Joanjean desiderano che continui, e di più si faccia educatrice e produttrice di semi; gli altri, e particolarmente tutti i negozianti di semenze, reclamano, a nome dell' interesse generale, ed anche del loro in particolare, perchè ella si astenga del tutto per l' avvenire. Essi pretendono con ragione che ogni impresa, all' infuori del puro commercio, che non ha il corraggio e i mezzi di supplire all' iniziativa commerciale, deve evitare di scoraggiare i negozianti, i di cui sforzi riuniti possono sodisfare la sericoltura.

La Società d'acclimatazione, sentenziando definitivamente, troncò la questione in questo senso, e solo come gl' indicò la ragione, pubblicando la seguente nota:

« La Società d' acclimatazione crede dover informare i sericoltori che ella non deve più occuparsi d' una nuova importazione di seme bachi da seta del Giappone. »

I suoi incanti, cominciati il 14 gennaio nella città di Nimes, si terminano al 31 dello stesso mese in quella di Grenoble. La vendita minore dei cartoni risulta di L. 1755, costituente a questo stabilimento un beneficio di L. 71,017 di cui una parte sarà spesa in incorraggiamenti sericoli. Il costo dei cartoni risulta quindi di L. 11:87.

La vendita particolare dei cartoni giapponesi continua a stento nei mesi di febbraio e marzo. Fra gli stabilimenti francesi di prove precoci, un solo quello di Cavaillon, è loro francamente favorevole; molti altri dichiarano che la loro esclosione è difficilissima, molto parziale e disgraziata. Essi riconobbero più tardi le cause particolari e personali del loro insuccesso, ma contribuirono largamente all' esitazione degli educatori; esitazione che continuò sino al momento in cui il rapido svilupparsi della vegetazione venne a farla cessare.

In attesa degli acquisitori, si discute molto sulla natura dei cartoni giapponesi.

Il documento più esteso, pubblicato a loro riguardo, è quello del sig. Iohannys, segretario della Società d' agricoltura della Drôme. Questo osservatore trova che un cartone del peso di 55 grammi e 760 mill. si compone di

32 gr. 220 mill. di tare
23 gr. 420 mill. di semenza
0 gr. 120 mill. di perdita.

Egli crede che la semente sia incollata artificialmente sui cartoni umidi, passandola prima in una polvere di gomma.

— Per stare alle prescrizioni imposteci da questa I. R. Pretura, dobbiamo a questo punto aprire una parentesi per dar luogo alla seguente

Rettificazione

A schiarimento della lettera portata nel N. 18 del 6 corr. di questo giornale, avente la data » *Tolmezzo 3 maggio* » che comincia » *Carissimo fratello* » firmata » *Tuo aff.° Amico* T. Vatri » si dichiara:

» Non esser vero che il sig. prof. Camillo D.r Giussani » sia stato davanti a questa I. R. Pretura in seguito alla » querela portatagli dall' Avvocato T. D.r Vatri.

» Non essere che il D.r Giussani avanti questa Pretura » abbia chiesto perdono al D.r Vatri.

» Non esser vero per ultimo che il sig.r D.r Giussani » sia stato redarguito da questa stessa Pretura per fatto » di cui la succitata querela.

Dall' I. R. Pretura Urbana
Udine 10 *maggio* 1866

Il Consigliere Dirigente
COSATTINI.

Il peso trovato dal sig. Johannys rappresenta perfettamente quello medio dei cartoni giapponesi, che si ponno dare senza scrupolo per avere circa 25 grammi di seme. Si è trovato frequentemente dei cartoni del peso brutto di 65 grammi circa, contenenti quindi più d' un oncia grossa.

Il peso medio di 80 *cartoni, che io ho completamente spo*gliati delle loro scorze vuote, mi risultò di 27 grammi e 3[10; quello delle scorze vuote, che ricoprono un cartone dopo l' esclusione, è di 3 grammi e 1/2 circa; non si è tenuto generalmente conto di ciò che si avrebbe dovuto fare.

L' apprezzamento del sig. Johannys, in ciò che concerne la fabbrica dei cartoni, scrupolosamente descritta nell' opera del Morikouni, è completamente inesatta.

La punta si *fa* sugli stessi cartoni, posti in piano, e se gli escrementi delle farfalle sono poco visibili, e il più delle volte nulli; il che si deve attribuire unicamente a ciò che l' educatore giapponese, d' una proprietà minutissima, li fa prima e completamente sgorgare su delle carte a quest' uopo preparate.

Io ho rimesso quest' anno a diverse persone, e particolarmente al sig. Guichard, direttore del Demanio dell' Ouady a Tell-el-Kébir, una certa quantità di queste carte che passano al Giappone per contenere una semenza scelta, benchè non abbiano nemmeno la forme commerciale.

D' altronde io riscontrai sopra un piccolo numero di cartoni la semenza incollata artificialmente, e in ciò non mi sono ingannato; le uova sono generalmente poste non in piano, ma d' accanto e troppo irregolarmente per presentare la giustezza automatica della stessa punta.

Questi cartoni hanno generalmente un colore molto più *oscuro, e non danno esclosioni parziali*; la semente vi è poco aderente. (*Continua*)

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

I lavori di restauro dell' ala a *mezzodì nella* Caserma del ex Raffineria, autorizzati dal Consiglio tenutosi il 23 marzo decorso, vennero già appaltati con un ribasso del 30 *per cento* sui prezzi del capitolato, sebbene piuttosto inferiori a quelli che furono accordati pella prima riduzione, nella quale il Comune ha impiegato 24 mila fiorini. Se la cessata Dirigenza avesse seguito il sistema adottato dagli attuali nostri rappresentanti, si avrebbe ottenuto un risparmio di circa 7 a 8000 fiorini, ed adesso si capirà che i Revisori dei Conti avevano tutta la ragione nel ritenere eccessiva quella spesa. E pur si diceva in quei tempi che non era facile trovare fra i nostri concittadini chi avesse *saputo amministrare le cose del Municipio meglio* del sig. Pavan, che ci dicono di nuovo mandato al Dolo. Che non bastassero nemmeno questi fatti a *toglier certuni dalla loro* cocciutaggine?

— Siamo pregati della pubblicazione della seguente

Lettera aperta

Al nobile Signore Co. Federico di Trento
in
UDINE.

Udine 13 *Maggio* 1866.

Nel mentre non pure il ceto mercantile di Udine, ma l' intera città deplorava l' altro jeri il momentaneo sbilancio di una ditta che da lungo numero di anni godeva sulla nostra piazza il primato per ricchezza e lo è tuttora per onoratezza, Ella, Signor Conte, fu il solo che in un crocchio di persone radunate al Caffè Meneghetto insultava alla sventura ed aggiungeva inoltre parole che offendono tutti quelli che appartengono alla classe dei commercianti.

Non *vengo dire* a Lei *come il* commercio e le industrie abbiano arricchito il nostro paese, poichè nè Ella è uomo da intendere ragionamenti, nè io mi degno di farlo con *chi non suol capire.*

Le dirò solamente, Signor Conte, che se non è lecito lacerare la riputazione di una classe che a Udine è nu*merosa, è poi cosa triste e vile gettare* cruenti parole su chi fu vittima di quelle circostanze che tanto fortemente pesano al dì d' oggi sul commercio in generale, su chi inoltre non è attualmente *in caso di rispondere con* quel marchio che Ella si merita.

Devo questi detti all' amicizia che nutro verso giovani disgraziati e al dovere che sento di *difendere* un *ceto cui* mi onoro di appartenere, nella certezza che Ella, Signor Conte, non vorrà dare alle mie parole una smentita, che davvero questa volta non avrebbe valore. Sono

GIUSEPPE GIACOMELLI.

— Pel giorno 18 di questo mese è di nuovo convocato il Consiglio Comunale per deliberare sui varii oggetti che riportiamo qui di seguito:

1. Sul miglior modo di redigere e pubblicare i Protocolli delle sedute consigliari.

2. Proposta di un annuale sussidio ad un' Impresa che vorrebbe attivare nella nostra Città il servizio dei Brugham.

3. Progetto di un ponte in ferro sulla Roggia presso fuori Porta Gemona.

4. Costruzione delle invetriate ai finestroni lungo le navate superiori della Chiesa Metropolitana.

5. Proposta *di aumentare a fior.* 230 *l' attuale* stipendio dei Capi Quartieri.

6. Sull' annullare un credito di fior. 860.16 verso l' ex Comandante di *Piazza Venceslao Liebich* per competenze d' alloggio.

7. Sul Condonare a titolo di carità il canone che fosse per venir attribuito ai RR. PP. Cappuccini per la concessione di un filo d' acqua di Lazzacco, e sanatoria di fior. 16.80 per spese di applicazione di un fontanile.

8. Partecipazione della spesa di fior. 162.24 incontrata nel 1864 per la ricostruzione del ponte in legno presso Porta Gemona.

9. Limite della spesa di fior. 144.13 sostenuta nel 1862 per riatto al coperto del Fabbricato nella Chiesa di S. Giovanni.

10. Sanatoria del pagamento di fior. 95.81 al Maestro supplente di Paderno D. Angelo Conutti e pagamento al Maestro D. Angelo Comuzzi di fior. 22.94.

11. Domanda di gratificazione dei becchini Mazzoli, *Sabbadini, Picco e Covitz.*

12. Partecipazione dei lavori addizionali eseguiti nella costruzione dell' ala sinistra della fabbrica ad uso Ginnasio *Liceale.*

13. Sanatoria della gratificazione in fior. 50 accordata nel 1850 agli alunni Del Fabbro e Gerarduzzi.

14. *Sanatoria della gratificazione in fior.* 48.82 1[2 accordata nel 1840 all' alunno Del Fabbro per l' allestimento del catasto pei tumuli del Cimitero comunale.

15. *Sanatoria della gratificazione di fior.* 50 accordata nel 1849 al Cancellista contabile G. Bat. Corazza in compenso di straordinarie prestazioni per la compilazione dell' Anagrafi del 1857.

16. Sanatoria della spesa incontrata dal Comune pel collocamento in Casa di ricovero di alcuni poveri impotenti.

17. Rettifica d' intestazione censuaria a favore dei conjugi Biasutti.

18. Sanatoria della spesa addizionale in fior. 990 93 per lavori di riatto nei locali di S. Domenico ad uso delle I. R. Scuole elementari maggiori maschili e reali inferiori.

19. Domanda di trattamento normale di Lucia Cucchini ved. Pilosio.

20. Partecipazione della spesa occorsa pella riapertura della Porta Ronchi.

21. Sanatoria dei lavori addizionali occorsi per la ricostruzione in pietra del Ponte sulla Roggia in Chiavris.

22. Sull' eliminare una *partita di debito a carico* dell' ex Cancellista Rodolfo Solimbergo.

23. Sanatoria della spesa incontrata nella costruzione di *stallo ed altri locali a* S. Agostino.

25. Domanda di quiescenza del Capo quartiere Del Zan Gio. Batt.

25. Nomina dello scrittore di I. classe e del Cursore di Cussignacco.

26. Sanatoria della spesa incontrata per lavori addizionali nei locali ora occupati dal Ginnasio Liceale.

27. Sanatoria della spesa di fior. 260.11 fatta nel 1863 per l' acquisto di due piccoli carri necessarj al trasporto di Pompe idrauliche.

28. Sanatoria della spesa di fior. 36 incontrata per la tumulazione del f.f. di Segretario Zernach.

29. Sull' assumere la spesa di fior. 58.86 per lavori eseguiti nel 1858 ed incombente all' Istituto filarmonico.

30. Sanatoria del compenso accordato a Francesco Riva per *traduzione di atti d' ufficio dal tedesco in* italiano.

31. Sanatoria della spesa incontrata nel 1865 per sussidj ai poveri.

52. Sulla domanda di tre impiegati municipali pel godimento del sussidio accordato agli altri funzionari negli anni 1863-64.

33. Sanatoria per lavori addizionali occorsi pella sistemazione del Nojello di Baldasseria.

34. *Sanatoria della spesa incontrata nel* 1865 per misure precauzionali contro il Cholera.

35. Trattamento normale da accordarsi alla Maestra *supplente* Mattioni Rosa.

36. Sanatoria del sussidio prestato alla famiglia Solimbergo nel 1864.

37 Compenso ad Antonio Cella *per servigi prestati* al Comune.

38. Sanatoria della spesa incontrata per la costruzione di una cella mortuaria presso la Chiesa Parrocchiale della B. V. del Carmine.

— La rinomata Compagnia ginnastico-mimica diretta dell'inglese sig. **Stephen Ethair,** ha dato principio *giovedì sera* al *Teatro Minerva* ad un corso di poche rappresentazioni. In verità che non ci accade *mai* di vedere giuochi ed esercizi di questo genere eseguiti con maggior precizione e decenza, ed è per questo che sollecitiamo il nostro pubblico a concorrere numeroso a far plauso all' incontestabile *merito* di tutti gli artisti. Domani, lunedì, avrà luogo la beneficiata dei due piccoli **Clowns.**

— Il sig. Giovanni Pittani ha trasportato la sua Sartoria con deposito Vestiti e Stoffe in Piazza Contarena N. 591 rosso.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

N. 53

SEME - BACHI

ORIGINARIO DEL GIAPPONE

per l'allevamento 1867.

Col proposito di procurare qualche vantaggio all'angustiata nostra industria serica, in nome dell'*Associazione agraria Friulana* la sottoscritta ha accettato dal BANCO DI SCONTO E DI SETE IN TORINO il mandato di assumere commissioni di Semente originaria del Giappone per l'allevamento 1867.

Questo provvedimento, per avventura non *dissentaneo* dalla massima che all'Associazione prescrive di *favorire gl'interessi dell'agricoltura della Provincia senza esporsi alle eventualità di qualsiasi commerciale speculazione, fu* dalla Commissione sottoscritta, pur in riguardo alle circostanze, ritenuto come il più opportuno.

Il Banco di Sconto e di Sete *in Torino, allo scopo essenzialmente* di coadiuvare lo sviluppo del commercio e dell'industria patria, come significa in apposita sua circolare del 20 aprile ora *trascorso, dopo aver promossi, costrutti*, e ben presto attivati i *Docks* in quella città, avvisò tosto al modo d'istituirvi pure un emporio di sete estere il quale vieppiù concorresse a porgere alimento all'ingente numero di filatoi in gran parte inoperosi per difetto di nostrani prodotti; ed a tal fine non fu punto restio a prendere cospicua parte alla fondazione di una Casa d'importazione ed esportazione nel Giappone, la quale ha sede in Yokohama sotto la ditta *Martetti, Prato e Comp.*

Con tale sua organizzazione il Banco si crede pure in grado di procurare Seme serico di quelle lontane regioni in modo da soddisfare i suoi clienti sia per riguardo alla qualità, sia pel prezzo. Laonde, colla circolare suddetta, ne aperse le relative sottoscrizioni pei bisogni del venturo anno, dichiarando che, com'esso non intende di fare di ciò oggetto di speculazione, non ne importerà che la sola quantità prenotata in tempo utile alle seguenti condizioni:

1. *La semente sarà provvista per conto dei sottoscrittori;*
2. *Il Banco procurerà che il costo di detto Seme sia il più modico possibile, ed in ogni caso non superiore alle italiane lire dieci per cadaun cartone reso franco al suo domicilio in Torino od a quello del suo Delegato che ne avrà ricevuta la sottoscrizione;*
3. *Il committente pagherà in conto per ogni cartone lire tre all'atto della sottoscrizione, altre lire tre in luglio prossimo, ed il saldo alla consegna del Seme, il quale dovrà essere ritirato entro un mese dall'avviso, che a suo tempo verrà dato dal Banco di Sconto e di Sete, e trascorso questo termine senza che siasi effettuato col residuo pagamento il ritiro del detto Seme, s'intenderà essere volontà del sottoscrittore che il medesimo sia tosto venduto per suo proprio conto con a suo favore o danno il beneficio o la perdita che sarà per risultare, e che tale vendita venga eseguita dal Banco stesso;*
4. *Le sottoscrizioni effettuate sino a tutto maggio 1866 avranno la preminenza, e qualora per cause indipendenti dal Banco non fosse possibile importare seme sufficiente a coprire la totalità delle sottoscrizioni, ne verrà fatta equa proporzionale riduzione; nel caso poi che non venga fatto di trasportarne alcuna quantità, verranno rese ai sottoscrittori le somme anticipate senza alcuna ritenuta per qualsiasi titolo.*

Così annunciate le modalità dell'offerta, la sottoscritta Commissione attenderà all'adempimento dell'assunto mandato, colla persuasione di far cosa che possa tornar utile al paese cooperando negli scopi di un istituto di pubblica fiducia com'è il Banco di Sconto e di Sete in Torino, il quale si manifesta animato dal desiderio di favorire senza vista di guadagno gl'interessi della più importante industria nazionale.

Le prenotazioni si ricevono all'Ufficio dell'Associazione agraria Friulana (*Palazzo Bartolini*), tutti i giorni, dalle ore 9 antim. alle 3 pomeridiane.

Dall'Ufficio dell'Associazione agraria Friulana
Udine, 2 maggio 1866.

La Commissione
di provvedimento pel Seme-bachi

F. di Toppo, P. Billia, F. Beretta, G. L. Pecile, V. di Colloredo, G. Morelli-de Rossi, A. Della Savia.

Il Segretario
L. Morgante.

CONGREGAZIONE MUNICIPALE

DELLA R. CITTA' DI UDINE

AVVISO

Trasferita nel Palazzo Bartolini la cittadina Biblioteca viene riaperta al pubblico il giorno 14 maggio corrente.

I. La Biblioteca si aprirà *ogni giorno* dalle 9 ant. alle 12, e dalle 3 alle 6 pom. durante la Primavera e l'Estate; dalle 9 ant. alle 3 pom. nell'Autunno e nell'Inverno, eccettuati i giorni festivi, nei quali sarà aperta solo dalle 9 al mezzogiorno.

II. Chi chiede un libro, è tenuto a rassegnare il proprio nome al Bibliotecario o a chi ne fa le veci, nelle cui mani dovrà poi restituire il libro stesso prima di uscire dalla stanza destinata per la lettura.

III. Il Catalogo dei libri starà esposto per comodo dei frequentatori della biblioteca.

Il favore con cui, due anni or sono, venne accolto l'annunzio dell'apertura di una pubblica Biblioteca, l'affluenza dei lettori e più che tutto la copia dei libri successivamente offerti in dono, porgono fondata speranza di vedere ora più che mai i cittadini concorrere volonterosi all'incremento di questa patria istituzione, onde ben presto possa essere in grado di bastare ai bisogni degli studiosi e tornare in pari tempo a maggior decoro del nostro Paese.

Udine, 5 maggio 1866.

Il Podestà'
MARTINA

L'Assessore GIACOMELLI — Il Segretario Angeli.

N. 3750

CONGREGAZIONE MUNICIPALE

DELLA R. CITTA' DI UDINE

AVVISO

In relazione al Decreto della Congregazione Prov. 1 Maggio N. 4046-283 ed a conto della sovraimposta comunale calcolata nel Preventivo 1866, sarà esatta nella II. rata dell'anno solare in corso la cifra di soldi tre (3) per ogni lira di rendita censuaria attribuita al Comune, del che si prevengono i Censiti per norma, ricordando loro che, scadendo col 31 corrente il tempo utile al pagamento, i morosi saranno soggetti alle penalità determinate dalla *Sovrana Patente* 18 Aprile 1816.

Il presente avviso sarà pubblicato nei luoghi soliti, a letto dagli altari a cura dei RR. Parrochi onde nessuno possa allegare ignoranza.

Udine, 10 maggio 1866.

Il Podestà'
MARTINA

L'Assessore GIACOMELLI — Il Segretario Angeli.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 12 Maggio

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	—:—
	» 11/13	» »	»	—:—
	» 9/11	Classiche	»	31:50
	» 10/12	»	»	31:—
	» 11/13	Correnti	»	30:50
	» 12/14	»	»	30:—
	» 12/14	Secondarie	»	—:—
	» 14/16	»	»	—:—
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti	»	34:50
	» 26/30	» »	»	34:—
	» 28/32	» »	»	33:—
	» 32/36	» »	»	32:—
	» 36/40	» »	»	31:—

CASCAMI - Doppi greggi	a L. 13:—	L. a	14:50
Strusa a vapore	10:25	»	10:—
Strusa a fuoco	9:75	»	9:25

Vienna 10 Maggio

Organzini strafilati	d. 20/24	F. —:—	a —:—
» »	» 24/28	» —:—	» —:—
» andanti	» 18/20	» —:—	» —:—
» »	» 20/24	» —:—	» —:—
Trame Milanesi	» 20/24	» —:—	» —:—
» »	» 22/26	» —:—	» —:—
» del Friuli	» 24/28	» —:—	» —:—
» »	» 26/30	» —:—	» —:—
» »	» 28/32	» —:—	» —:—
» »	» 32/36	» —:—	» —:—
» »	» 36/40	» —:—	» —:—

Milano 10 Maggio

GREGGIE			
Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 101:—	It.L. 100:—
» »	» 10/12	» 100:—	» 99:—
» Belle correnti	» 10/12	» 92:—	» 91:—
» »	» 12/14	» 90:—	» 89:—
Romagna	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» 95:—	» 94:—
» correnti	» 11/13	» 93:—	» 92:—
» »	» 12/14	» 91:—	» 90:—
Friulane primarie	» 10/12	» 93:—	» 92:—
» Belle correnti	» 11/13	» 90:—	» 89:—
» »	» 12/14	» 89:—	» 88:—
ORGANZINI			
Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 110	It.L. 109:—
» Classici	» 20/24	» 107	» 106:—
» Belli corr.	» 20/24	» 102	» 101:—
» »	» 22/26	» 101	» 100:—
» »	» 24/28	» 98	» 97:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 106	» 105:—
» »	» 20/24	» 103	» 102:—
» »	» 22/26	» 101	» 100:—
TRAME			
Prima marca	d. 20/24	It.L. 106	It.L. 105
» »	» 24/28	» 105	» 104
Belle correnti	» 22/26	» 100	» 99
» »	» 24/28	» 98	» 97
» »	» 26/30	» 96	» 95
Chinesi misurate	» 36/40	» 98	» 94
» »	» 40/50	» 96	» 92
» »	» 50/60	» 94	» 90
» »	» 60/70	» 90	» 86

(Il netto ricavato a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 5 Maggio

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi 120 a 124	F.chi 114 a 112
» 10/12	» — a —	» 112 a 110
» 11/13	» — a —	» 11 a 106
» 12/14	» — a —	» 105 a 104
TRAME		
d. 22/26	F.chi — a —	F.chi 118 a 116
» 24/28	» — a —	» 116 a 114
» 26/30	» — a —	» 112 a 110
» 28/32	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 5 Maggio

GREGGIE		
Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 35:—
» qualità correnti	» 10/12	» 34:—
» » »	» 12/14	» 33:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 37:—
» qualità correnti	» 11/13	» —:—
Napoli Reali primarie	» ——	» 35:—
» » correnti	» ——	» 34:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 34:—
» belle correnti	» 11/13	» 33:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 33:—
» belle correnti	» 11/13	» 32:—
» » »	» 12/14	» 31:—

TRAME		
d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 48,
» 24/28	» »	» 37, » 36,
» 26/30	» »	» 36, » 35,

Udine, Tip. Jacob & Colmegna.